

INTERPORTO DI ROVIGO SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE DELLE INDUSTRIE 53 PORTO, - ROVIGO (RO) 45100
Codice Fiscale	00967830290
Numero Rea	106835
P.I.	00967830290
Capitale Sociale Euro	5.836.159 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	522140
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	114.483	113.235
II - Immobilizzazioni materiali	17.361.481	17.795.165
III - Immobilizzazioni finanziarie	108.751	108.751
Totale immobilizzazioni (B)	17.584.715	18.017.151
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	674.551	504.697
esigibili oltre l'esercizio successivo	129.039	218.130
Totale crediti	803.590	722.827
IV - Disponibilità liquide	510.518	407.331
Totale attivo circolante (C)	1.314.108	1.130.158
D) Ratei e risconti	43.304	22.177
Totale attivo	18.942.127	19.169.486
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.836.159	5.836.159
VI - Altre riserve	-	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(134.089)	(294.400)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	213.780	160.311
Totale patrimonio netto	5.915.850	5.702.070
B) Fondi per rischi e oneri	17.104	34.264
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	116.283	106.370
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	710.070	617.199
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.015.780	2.155.050
Totale debiti	2.725.850	2.772.249
E) Ratei e risconti	10.167.040	10.554.533
Totale passivo	18.942.127	19.169.486

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.403.830	1.103.757
5) altri ricavi e proventi		
altri	491.518	514.850
Totale altri ricavi e proventi	491.518	514.850
Totale valore della produzione	1.895.348	1.618.607
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.615	8.425
7) per servizi	556.570	356.784
8) per godimento di beni di terzi	25.825	20.175
9) per il personale		
a) salari e stipendi	138.908	132.856
b) oneri sociali	42.778	40.559
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	10.970	10.359
c) trattamento di fine rapporto	10.970	10.359
Totale costi per il personale	192.656	183.774
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	611.131	591.114
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.015	21.088
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	585.116	570.026
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	104.000	89.816
Totale ammortamenti e svalutazioni	715.131	680.930
12) accantonamenti per rischi	2.841	3.010
14) oneri diversi di gestione	117.242	120.116
Totale costi della produzione	1.616.880	1.373.214
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	278.468	245.393
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	85	269
Totale proventi diversi dai precedenti	85	269
Totale altri proventi finanziari	85	269
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	25.961	52.103
Totale interessi e altri oneri finanziari	25.961	52.103
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(25.876)	(51.834)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	107
Totale rivalutazioni	-	107
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	107
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	252.592	193.666

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	38.812	33.355
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	38.812	33.355
21) Utile (perdita) dell'esercizio	213.780	160.311

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C.

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Considerata l'emergenza sanitaria legata all'epidemia da Covid-19, si segnala che la società non ha subito nel corso dell'esercizio di bilancio alcun riflesso patrimoniale, finanziario ed economico al riguardo.

Si evidenzia inoltre quanto segue:

- a) la società ha continuato a svolgere regolarmente le proprie attività aziendali ed ha dato attuazione alle disposizioni previste dai vari protocolli di regolamentazione per il contrasto ed il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro;
- b) la società non ha usufruito di alcun provvedimento di sostegno finanziario e tributario emanato dalle autorità governative nel corso dell'annualità 2020 e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 17.584.715.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 432.436.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento, maturati a seguito dell'effettuazione di consulenze tecniche richieste in materia di prevenzione e sicurezza ai fini del rilascio dei certificati antincendio di alcune strutture interportuali, nonché per lo svolgimento di consulenze legali ed aziendali di supporto all'acquisto della totalità delle partecipazioni della Veneto Logistica S.r.l., operazione quest'ultima di prossima realizzazione, con la conseguente e successiva fusione per incorporazione della società medesima. Il tutto sarà oggetto di un processo di ammortamento che si completerà entro il termine previsto ai sensi dell'art. 2426, primo comma n. 5 C.C. e secondo quanto stabilito dagli OIC;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; la voce comprende i costi di acquisizione a titolo di proprietà e di licenza d'uso di alcuni software applicativi, che saranno ammortizzati in tre anni;
- concessioni regionali, anch'esse oggetto di un processo di ammortamento diretto (in particolare in ventiquattro, venticinque e trent'anni), che risultano iscritte al costo di sostenimento comprensivo dei relativi oneri accessori;
- migliorie su beni in concessione dal Consorzio di Bonifica Adige Po, oggetto di ammortamento diretto in relazione alla durata della citata concessione.

Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 114.483.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodi in ogni caso coincidenti con le rispettive durate sopraindicate. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti e risulta indicato il valore residuo delle suddette concessioni.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza.

Tali costi rilevano per euro 17.991 e sono ammortizzati in quote costanti in cinque anni.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 17.361.481.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature;
- altri beni;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

Per quanto attiene all'iscrizione di immobilizzazioni in corso e acconti, questa comprende i costi complessivamente sostenuti per l'aggiudicazione di un compendio immobiliare. Per tale compendio, non ancora pronto per l'impiego nel processo produttivo, il trasferimento della proprietà è avvenuto nel corso dell'esercizio di bilancio.

I costi "incrementativi" sono stati computati sul costo di sostenimento, essendosi realizzato un misurabile aumento della produttività dei beni stessi.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le immobilizzazioni in corso, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 108.751.

Esse risultano composte esclusivamente da partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 108.751, al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato nel caso di svalutazione in presenza di perdite durevoli.

Non esistono partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Tale posta riporta le seguenti voci:

- a) quota di partecipazione di € 780 nei confronti della SERVIZI LOGISTICI S.R.L. di Padova, acquistata in data 9 febbraio 2001;
- b) quota di partecipazione di € 87.971 nei confronti della VENETO LOGISTICA S.R.L. di Rovigo, così maturata a seguito dell'avvenuta costituzione in data 29 novembre 2002 e delle successive svalutazioni ed aumenti di capitale;
- c) quota di partecipazione di € 20.000 nei confronti della UIRNET S.P.A. di Roma, cos' maturata a seguito dell'avvenuta costituzione del 9 settembre 2005 e della sottoscrizione di successivi aumenti di capitale.

A fini informativi, si segnala che non risultano iscritte, in quanto completamente svalutate, le seguenti partecipazioni già detenute dalla Società:

- Quota di partecipazione di € 73.500 nei confronti della ALLIBO ADRIATICO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE di Rovigo; tale quota è stata integralmente svalutata a seguito dell'intervenuta procedura di Concordato Preventivo nel dicembre 2015;
- Quota di partecipazione di € 25.500 nei confronti della I TRE S.P.A. di Rovigo; tale quota è stata integralmente svalutata a seguito dell'intervenuto Fallimento nel gennaio 2014;

- Quota di partecipazione di € 10.400 nei confronti della OFFSHORE TERMINAL OPERATIONS S.R.L. di Chioggia (VE), così maturata a seguito dell'avvenuta costituzione in data 6 ottobre 2015 e della successiva svalutazione. Tale partecipazione è stata stralciata nell'esercizio 2019, a seguito dell'intervenuta messa in liquidazione della società partecipata.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	17.584.715
Saldo al 31/12/2019	18.017.151
Variazioni	-432.436

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	524.251	26.703.155	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	142.139	4.250.650		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	113.235	17.795.165	108.751	18.017.151
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	27.263	150.458	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	26.015	585.116		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	974	-	-
Totale variazioni	1.248	(433.684)	0	(432.436)
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	114.483	17.361.481	108.751	17.584.715

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 1.314.108. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 183.950.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 803.590.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 80.763.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza, poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato e si è verificata l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

La società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti con il criterio del costo ammortizzato.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 652.187, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 15.000.

Crediti tributari

Tali crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio, che rilevano per euro 129.039, sono esposti al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza fra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti costituito nell'esercizio precedente, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio di bilancio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 89.000.

Variazioni e scadenza dei crediti

La scadenza dei crediti è così suddivisa (art. 2427 primo comma, n. 6, C.C.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente nell'esercizio	Quota scad. oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	472.363	179.824	652.187	652.187	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	31.577	(9.213)	22.364	22.364	

Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	218.887	(89.848)	129.039		129.039
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	722.827	80.763	803.590	674.551	129.039

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 510.518, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 103.187.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 43.304.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 21.127.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 5.915.850 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 213.780.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nelle voci di Patrimonio Netto, si riporta la seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019
I - Capitale	5.836.159	5.836.159
VI - Altre riserve	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(134.089)	(294.400)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	213.780	160.311
Totale patrimonio netto	5.915.850	5.702.070

Nella tabella che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il patrimonio netto, come già descritte precedentemente.

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi / utili	Altri movimenti	Utile / perdita d'esercizio	Consistenza finale
-Capitale Sociale	5.836.159				5.836.159
-Altre Riserve	0				0
-Ut/perd. a nuovo	(294.400)		160.311		(134.089)
-Ut/perd. d'eser.	160.311		(160.311)	213.780	213.780
-Tot.Patr. Netto	5.702.070		0	213.780	5.915.850

Fondi per rischi e oneri

Tale posta, che rileva per complessivi euro 17.104, risulta così costituita alla chiusura dell'anno di bilancio per effetto degli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi ed in quello in oggetto ad un fondo per rischi tributari.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote accantonate, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 116.283.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 10.970.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 116.283 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 9.913.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.725.850.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 46.399.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 429.614 relativo ai Debiti tributari.

In tale posta sono inserite in particolare le seguenti posizioni:

- I.M.U. maturata nell'anno di bilancio e nei precedenti esercizi per euro 362.640. La posizione risulta attualmente in contenzioso a seguito di appello presentato dinnanzi alla competente Commissione Tributaria Regionale e prudenzialmente è stata iscritta per il suo valore capitale fra le esposizioni debitorie;
- imposte correnti dovute a titolo di IRES e di IRAP, rispettivamente per euro 20.067 per IRES ed euro 18.745 per IRAP.

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (art. 2427, primo comma, n. 6, C.C.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.249.554	(115.030)	2.134.524	134.274	2.000.250	1.365.916
Debiti verso fornitori	124.883	(16.221)	108.662	108.662		
Debiti tributari	346.365	83.249	429.614	429.614		
Debiti verso ist. di prev. e di sic. sociale	7.892	1.180	9.072	9.072		
Altri debiti	43.555	423	43.978	28.448	15.530	
Totale debiti	2.772.249	(46.399)	2.725.850	710.070	2.015.780	

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	1.365.916	2.117.012	2.117.012	608.838	2.725.850

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 10.167.040. Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 387.493.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle prestazioni dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.403.830.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 491.518.

Per agevolare l'esame delle singole voci che compongono il valore della produzione, si forniscono le seguenti tabelle illustrative:

A1) – Ricavi delle prestazioni

L'importo totale di euro 1.403.830, attiene ai proventi generati dalla gestione di servizi caratteristici, di cui quelli logistici, di tradotta ferroviaria, per l'utilizzo della pesa, per i servizi di deposito e custodia, nonché la locazione degli immobili di proprietà e detenuti in concessione, il noleggio di attrezzatura e della sala convegni.

Tale voce risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019
Servizi logistici, di tradotta ferr. ed altri	1.139.694	824.593
Locaz. immobili, attracco, noleggio attrezz. e varie	264.136	279.164
Tot. ricavi delle prestazioni	1.403.830	1.103.757

5) - Altri ricavi e proventi

La somma complessiva di euro 491.518 comprende i seguenti altri ricavi e proventi:

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019
Docup 94/96	71.710	71.710
Docup 97/99	59.778	59.778
Docup 00/06 a Regia Regionale	92.000	92.000
Docup 00/06 Obiettivo Misura 2.4	15.952	15.952
Docup 00/06 a Regia Regionale Corpo C6	51.596	51.596
Legge Regionale 8/82	8.263	8.263
Legge Regionale 8/82 Opere sicurezza	19.738	19.738
Legge Regionale 8/82 Magazzino granaglie	36.700	36.700

Proventi diversi per rimborso spese	75.013	73.406
Altri ricavi e proventi	46.872	33.433
Sopravvenienze attive	13.896	52.274
Totale altri ricavi e proventi	491.518	514.850

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.616.880.

Per agevolare la comprensione e l'analisi delle singole poste che caratterizzano alcune voci dei costi della produzione, si presentano le seguenti tabelle descrittive:

B7) - Costi per servizi

Tali costi rilevano nell'anno di bilancio per euro 556.570.

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019
Servizi logistici	255.010	82.147
Premi assicurazione	50.766	43.873
Consulenza amministrativa, fiscale e tributaria	18.500	18.500
Consulenza lavoro	2.575	2.585
Utenze energetiche	38.731	37.747
Utenze acqua	850	1.585
Utenze telefoniche	4.874	4.749
Vigilanza	6.008	6.165
Utenze gas	8.205	7.901
Spese di pubblicità e partecipazioni a fiere	2.761	1.000
Manutenzione e riparazioni	45.156	51.985
Canoni di assistenza	882	2.210
Spese di pulizia	6.348	5.137
Canoni raccordo ferroviario	9.900	9.433
Compensi professionali e consulenze varie	45.422	25.717
Servizi vari	5.026	4.911
Compensi e rimborsi spese C.d.A.	26.430	24.606
Contributi su compensi Organi Sociali	5.245	3.913
Compensi Collegio Sindacale	20.000	20.000
Cassa previdenza 4% dott. comm.sti	3.881	2.620
Totale costi per servizi	556.570	356.784

Dall'esame delle singole poste che compongono la voce sopra indicata, si evidenzia come l'incremento di quelli logistici sia derivato in particolare dai servizi erogati per l'esecuzione di uno specifico contratto di fornitura stipulato nel corso dell'esercizio precedente.

B10) - d) - Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce rileva per complessivi € 104.000 ed attiene alle svalutazioni dei crediti commerciali e verso altri effettuate nell'anno di bilancio, avuto riguardo all'analisi della loro inesigibilità.

B14) - Oneri diversi di gestione

La somma complessiva di tale voce ammonta ad euro 117.242.

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019
I.M.U.	75.546	75.546
Imposte e tasse	17.702	15.476
Spese varie	5.254	6.339
Contributi associativi	11.025	11.025
Sopravvenienze passive	7.715	6.372
Perdite su crediti	-----	5.358
Totale oneri diversi di gestione	117.242	120.116

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.18 a) "rivalutazioni di partecipazioni", esposta nell'esercizio 2019, si riferisce al ripristino di valore di euro 107 effettuato sulla partecipazione OFFSHORE TERMINAL OPERATIONS S.R.L., partecipazione già completamente svalutata e stralciata nell'anno 2019.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

A tale riguardo, si evidenzia che trattasi solamente di imposte correnti, che rilevano complessivamente per euro 38.812, così distinte:

- a titolo di IRES per uero 20.067;
- a titolo di IRAP per euro 18.745.

Gli importi sopra indicati, al netto di quanto già corrisposto a titolo di acconto per ambedue le imposte, saranno versati entro i termini previsti dalla normativa in vigore.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

CONTI D'ORDINE	31/12/2020	31/12/2019
Impegni verso terzi:		
Canoni di Concessione	96.000	112.000
Totale impegni verso terzi	96.000	112.000
Garanzie prestate:		
reali	8.131.655	8.131.655
fideiussioni ad altre imprese	30.000	30.000
Totale garanzie prestate	8.161.655	8.161.655
TOTALE	8.257.655	8.273.655

Si forniscono i seguenti dettagli sui debiti assistiti da garanzie reali:

- Mutuo ipotecario al 31/12/2020 per euro 539.449 acceso presso Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.) con ipoteca di euro 4.131.655, analiticamente descritta nel relativo atto di mutuo;
- Mutuo ipotecario al 31/12/2020 per euro 1.577.563 acceso presso Intesa Sanpaolo s.p.A. (già Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.) con ipoteca di euro 4.000.000, anche questa analiticamente descritta nel relativo atto di mutuo.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

- n. 4 impiegati;
- n. 1 operai.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

Amministratori	Sindaci
26.430	20.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la società ha realizzato operazioni con parti correlate aventi importi non rilevanti e concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni richieste dai n. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

Dati sulle azioni proprie e sulle partecipazioni in società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non deteneva, nè in proprio, nè per interposta persona, azioni proprie o partecipazioni in società controllanti e non sono state poste in essere operazioni aventi ad oggetto la compravendita delle stesse.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono inoltre, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435 - bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti altre informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124;
- Proposta di destinazione dell'utile di esercizio (art. 2427 c.1 n. 22 - septies)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ordine alle informazioni richieste ai sensi della legge di cui all'oggetto, avuto riguardo sia all'ambito soggettivo che a quello oggettivo di applicazione della normativa, si segnala che la società non è tenuta ad esporre alcuna informazione a tale titolo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto, si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 213.780, come segue:

- euro 10.689 alla riserva legale;
- euro 134.089 alla copertura integrale delle perdite degli esercizi precedenti;
- euro 69.002 alla riserva straordinaria.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Salvaggio Giovanni, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della Legge n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO 31.12.2020**

All'Assemblea degli Azionisti

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene:

nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39"

nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c., della Società Interporto Spa, costituito dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal Conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Riteniamo di essere indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Richiamo di informativa - Applicazione dell'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della Nota integrativa, in cui gli Amministratori riportano che, gli effetti prodotti dalla emergenza sanitaria COVID-19 non ha prodotto rilevanze negative sull'attività dell'azienda

ed hanno, pertanto, redatto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale esercitando, a tal fine, la facoltà di deroga ex art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Liquidità).

Gli Amministratori riportano di aver valutato sussistente il presupposto della continuità aziendale, ai fini dell'esercizio della citata deroga, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2020, in applicazione del paragrafo 22 del principio contabile OIC 11.

Nei paragrafi "Continuità aziendale" e "Eventi successivi" gli Amministratori hanno riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'eventuale informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità anche ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato, per quanto possibile, i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del grado di controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento; tale positiva valutazione ha tenuto conto, alla data della presente relazione e per quanto possibile, delle implicazioni derivanti dalla diffusione epidemologica Covid 19. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Relazione sulla gestione

Il bilancio redatto in forma abbreviata non comprende la Relazione sulla gestione.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La società risulta avere adempiuto alle prescrizioni finalizzate al contesto ed al contenimento della diffusione del virus Covid 19 negli ambienti di lavoro, come confermato tra l'altro da una positiva verifica ispettiva Spisal del 08.04.2020.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dai soggetti preposti durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, ponendo attenzione anche all'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19 nei primi mesi dell'esercizio 2020 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da COVID-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo [ho] osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio proposta dall'Organo amministrativo.

Rovigo, 12 aprile 2021

Il collegio sindacale

Firme

Dott.ssa Irene Bononi (Presidente)



Dott.ssa Monica Umberta Nale (Sindaco effettivo)



Rag. Antonio Sarrubbo (Sindaco effettivo)

